



Torino, 18 gennaio 2024

**IT-ALERT: LUNEDÌ 22 GENNAIO SECONDO TEST IN PROVINCIA DI TORINO
DEL NUOVO SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO**

**Il presidente Cirio e l'assessore Gabusi: "Altra iniziativa di estrema importanza
per l'attività di informazione e comunicazione ai cittadini in situazioni di emergenza"**

Avverrà **lunedì 22 gennaio** il secondo test di **IT-ALERT**, il nuovo sistema di allarme pubblico nazionale: alle **ore 12 i telefoni cellulari di chi per residenza o per lavoro si trova a Torino, nel territorio della Città metropolitana e in alcuni casi nelle zone confinanti suoneranno contemporaneamente** emettendo un suono distintivo diverso da quello delle notifiche a cui si è abituati e riceveranno un messaggio riguardante un ipotetico allarme causato da emissione di materiale radioattivo dalla centrale nucleare di Saint-Alban, ubicata in Francia ma distante meno di 200 km dal confine italiano.

Questo il contenuto del messaggio, ripetuto anche in inglese: "TEST TEST Questo è un MESSAGGIO DI TEST IT-ALERT. Stiamo SIMULANDO un incidente nucleare in un impianto sito in paese estero con potenziali ripercussioni nella zona in cui ti trovi. Per conoscere quale messaggio riceverai in caso di reale pericolo per un incidente nucleare vai su www.it-alert.gov.it TEST TEST"

Come avvenuto per la prima sperimentazione del 14 settembre scorso, chi riceverà il messaggio non avrà **nulla da temere** e non **dovrà fare altro che leggerlo**. Sarà sufficiente far scorrere la notifica per confermare la ricezione.

Il Dipartimento della Protezione civile invita ad aprire il link e compilare il questionario disponibile sul sito internet www.it-alert.it, aiutando così a verificare la riuscita del test: il parere di ogni utente consentirà di migliorare lo strumento. L'invito a compilare il questionario è anche per chi dovesse accorgersi di non aver ricevuto il messaggio o l'avesse ricevuto pur trovandosi in territori confinanti con il territorio della Città metropolitana.

Maggiori informazioni e le risposte utili a domande frequenti sono disponibili al link www.it-alert.it/it/faq/

Superata la fase di sperimentazione, **IT-alert consentirà di informare direttamente la popolazione in caso di gravi emergenze imminenti o in corso**, in particolare rispetto a casistiche di competenza del Servizio nazionale di protezione civile, come precipitazioni intense, incidenti nucleari, emergenze radiologiche, incidenti rilevanti in stabilimenti industriali, collasso di una grande diga, attività vulcanica (Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano, Stromboli).

È importante sottolineare che IT-alert non sostituirà le modalità di informazione e comunicazione sul tema dell'allertamento già in uso a livello regionale e locale, ma andrà a integrarle.

«E' importante che i cittadini partecipino a questo test per verificare la funzionalità di un sistema che, una volta a regime, rappresenterà un utile strumento per salvare vite umane - osservano il presidente della Regione **Alberto Cirio** e l'assessore alla Protezione civile **Marco Gabusi** - Anche

per la riuscita di questa iniziativa di estrema importanza siamo certi che tutti gli enti interessati offriranno la massima collaborazione, in quanto viene aggiunto un rilevante tassello all'attività di informazione e comunicazione ai cittadini che la Regione Piemonte già attiva in caso di situazioni di emergenza».

Ogni dispositivo mobile connesso alle reti degli operatori di telefonia può ricevere un messaggio "IT-alert": non è necessario iscriversi né scaricare nessuna applicazione, e il servizio è anonimo e gratuito per gli utenti. Attraverso la tecnologia cell-broadcast i messaggi IT-alert possono essere inviati a un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, delimitando un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza. Ci sono ovviamente dei limiti tecnologici: un messaggio indirizzato a un'area può raggiungere anche utenti che si trovano al di fuori della stessa oppure in zone senza copertura può capitare che il messaggio non venga recapitato. La capacità di ricevere i messaggi dipenderà anche dal dispositivo e dalla versione del sistema operativo installata sul cellulare: i test serviranno a verificare tutte le eventuali criticità per ottimizzare il sistema.

Si puntualizza che **nessun dato personale di chi riceve il messaggio viene in alcun modo trattato** (raccolto, archiviato, consultato, ecc.) dal Dipartimento della Protezione civile e dall'operatore telefonico di riferimento. Infatti, i messaggi IT-alert viaggiano attraverso il sistema di cell-broadcast, che consente agli operatori telefonici di inviare messaggi indistintamente e impersonalmente a chiunque si trovi in prossimità dell'area interessata coperta da specifiche celle di trasmissione della rete cellulare di uno specifico territorio. Il sistema è unidirezionale (dall'operatore telefonico al dispositivo) e non consente di ricevere alcun tipo di dato di ritorno dai cellulari raggiunti. Per questi motivi il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha espresso parere positivo sul sistema (il provvedimento è disponibile al link <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9207188>).